

Feltri e Roma ladrona

Pubblicato: Lunedì 12 Luglio 2010

Quando i giornali hanno un padrone e lavorano a tesi c'è da stare molto attenti.

L'attacco del *Giornale*, di proprietà della famiglia del premier, al Carroccio non stupisce. Fa parte dello stile di Vittorio Feltri. Uno stile che avverte, che giudica, che si erge a fustigatore. Ieri era il direttore dell'Avvenire, costretto alle dimissioni per potersi difendere, poi Veronica Lario, per passare a Fini. Oggi tocca alla Lega, proprio nei giorni che Bossi timidamente ha provato a distinguersi.

Feltri sa bene quanto può demolire e lo fa scientificamente. Il provvedimento che [finanzia la scuola Bosina](#) è di [mesi](#) fa, ma guarda caso salta fuori solo oggi. Chissà come mai?

Di questo giornalismo sarebbe bene farne a meno perché è violento e irresponsabile.

Certo per la Lega affermare "così fan tutti" non è proprio onorevole. Ma di onorevole a Roma sembra esser rimasto poco avrebbe tuonato il Carroccio anni fa quando scriveva sui muri "Roma ladrona".

Oggi invece funziona meglio usare come gli altri le opportunità date dal sistema e sottrarre così soldi ai terremotati e rifare le facciate dei municipi. Magari colorandoli di verde come tante strisce pedonali dei comuni padani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it